

Il pezzo Grosso

Eccomi di fronte all'eterno dilemma. Per l'articolo umoristico (od almeno dovrebbe esserlo) devo scegliere un'altra vittima da graffiare. Il fatto in apparenza sembra semplice, ma tutto sommato va anch'esso ponderato.

Pensa e ripensa.....no, con questo si rischia la scomunica! No questo proprio no, ci scappa la querela; eppure deve essere un pezzo grosso. Non che a Robilante manchino, ma bisogna saperli scegliere con oculatezza. Il mio genio è messo a dura prova, finchè la classica lampadina si accende.

Il personaggio c'è: Gianin diè Pume, un pezzo più grosso di così non saprei.

Ecco che a questo punto si fa strada quel poco di ~~caerda~~ ^{caerda} che è insito nella maggior parte dei comuni mortali.

A pensare bene il caro Gianin con una sola panciata sarebbe in grado di sotterrarmi. Niente da fare, bisogna pensare ad altri. Chi Potrebbe starci a ruota è Aldo Trafeui. Ricordarmi però di una indiscrezione del mio amico Drein di la Càoma, il quale asseriva che l'amico Aldo mangia per tre, mi vien da pensare che se anche picchia per tre, son belle che spacciato.

L'unico modo per uscirne sarebbe di ~~ev~~ ^{ev} ~~valermi~~ ^{valermi} della consulenza di una persona che conosca bene i Robilantesi.

Il mio pensiero è subito corso a Piero pilastro del "Deaviarin" e robilantese puro sangue. A guardarla bene, certo che Piero in fatto di fisico, non sembra un grissino. Lungi da me il pensiero di accostarla a Gianin oppure a Aldo, ma certo che come "sorella giovine" non sfigurerebbe affatto. Fosse a parlare di lei mi incoraggia il suo temperamento placido, che, chissà per quale remota reminiscenza, le fa paragonare nella mia mente a quei paciocconi di ippopotami.

Cara Piero, io ti sono amico, però vedi quando devo mettere qualcuno alla berlina, mi trasformo. Mi insinuo in me un genietto malefico che ha il torto di farmi ~~arr~~ ^{arr} ~~ivere~~ ^{ivere} senza badare per il sottile. Oltretutto con le tue varie attività non puoi evitare certi paragoni.

Si tu canti ed hai pure una bella voce ma quando ti osservo al tuo confronto la Orietta Berti vecchia maniera mi sembra un giunco: insomma una di quelle figurine che sfilano per il concorso di miss Universo. Scusa ma l'unica che può reggere il tuo confronto è la Luciana Turina. Ora ti sei pure messa a dirigere un complesso beat. Pensa solo per ricordarmi di un direttore d'orchestra o solista della tua corporatura sono dovuto scendere ad un certo Nerone, colui che un mucchio di secoli fa compose con successo la canzone "Roma Brucia" Il tuo handicap maggiore è l'entusiasmo col quale tu parli dei pranzi e ai partecipanti. Forse io solo riesco a capirti perchè ho avuto la ventura di esserti commensale.

Quando ti avevo vista in difficoltà per le ridotte dimensioni della forchetta mi ero detto: ma perchè non porta un tridente da cass!!! Ingoiavi ravioli come fossero chicchi di riso e al termine del pranzo, non ancora sazi, per tragico errore avevi addentato la mano del Priola. Tra lo stupore di tutti il padrone della trattoria si era scusato di aver dovuto razionare le cibarie agli altri 72 partecipanti per poter sfamare te.

La morale è questa: se molta gente come motto ha scelto frasi celebri, tu hai optato per "meglio far invidia che pietà".

DOMENICO

Un tale va all'ufficio locale di polizia:

" Vi ricordate di me? Sono venuto due giorni fa per segnalare la scomparsa di mia moglie.

" Ah si" risponde l'agente di servizio. " E allora?"

" Potete sospendere le ricerche".

" Ah, bene: l'avete ritrovata?"

" No no... Ho riflettuto".

XX

La moglie, posando il giornale che ha appena letto:

" Senti, caro, è vero che mangiando una certa quantità di pesci si acquista intelligenza per il fosforo che essi contengono?"

" E' verissimo" risponde il marito.

" A me che qualità di pesci consigli, caro?"

" A te mia cara, consiglierai una balena".